

COMUNE DI COMANO TERME

Provincia di Trento



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Comune di COMANO TERME

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 10 febbraio 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

I'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di COMANO TERME che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

COMANO TERME, 10 febbraio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE	27
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	30
Spese di personale	30
Spese per acquisto beni e servizi	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	31
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali	33
Fondo di riserva di cassa	Errore. Il segnalibro non è definito.
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE	36
INDEBITAMENTO	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	39
CONCLUSIONI	41

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di COMANO TERME nominato con delibera consiliare n. 45 del 26 settembre 2019,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 9 febbraio 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta comunale in data 4 febbraio 2021 con delibera n. 10 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - **nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
 - **nel punto 9/3 del principio contabile [applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettera e):**
 - h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - **nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):**
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - necessari per l'espressione del parere:
 - k) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
 - l) il programma triennale degli investimenti dei lavori;
 - m) la proposta in merito alle aliquote e tariffe per i tributi locali;

n) il Protocollo di intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 dalla rappresentanza dei Comuni con la Provincia Autonoma di Trento;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020 - 2022.

Si prende atto che l'Ente ha inteso avvalersi di quanto sancito dal decreto ministeriale dd. 13.12.2019 pubblicato sulla G.U. n. 295 dd. 17.12.2019 che ha modificato l'art. 232 del D.lgs. 267/2000 rendendo facoltativa a regime la contabilità economico – patrimoniale per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, demandando l'adozione di tale volontà di NON predisporre a regime la contabilità economico – patrimoniale al Consiglio comunale.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 24 del 24 giugno 2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 in data 21 maggio 2020 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2019:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

		31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)		1.720.783,77
di cui:		
a) Fondi vincolati		254.360,00
b) Fondi accantonati		5.105,47
c) Fondi destinati ad investimento		
d) Fondi liberi		1.461.318,30
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE		1.720.783,77

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere nonché probabili passività potenziali .

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità	1.270.545,00	1.852.543,25	1.295.179,13
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non dispone di giacenza di cassa vincolata al 1/1/2021, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 . Si è comunque dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2020 o REND.2019	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	20.717,64	-		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	806.697,53	-		
	Utilizzo avанzo di Amministrazione	1.098.062,00	49.503,00		
	<i>- di cui avанzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1	Trasferimenti correnti	1.175.336,33	1.102.212,33	1.101.010,00	1.135.050,00
2	Entrate extratributarie	1.540.287,67	1.542.564,67	1.519.664,00	1.486.762,00
3	Entrate in conto capitale	1.162.910,00	1.194.506,00	1.210.599,00	1.203.576,00
4	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.786.000,00	1.786.000,00	1.786.000,00	1.786.000,00
	TOTALE	13.929.768,33	14.573.957,15	8.448.153,00	8.102.348,97
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.855.245,50	14.623.460,15	8.448.153,00	8.102.348,97

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEFINITIVA 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.863.020,54	3.852.555,00	3.795.042,00	3.789.157,00
		<i>di cui già impegnato</i>		674.754,70	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	9.369.993,86	8.148.674,15	2.030.880,00	1.690.960,97
		<i>di cui già impegnato</i>		45.704,55	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	36.231,00	36.231,00	36.231,00	36.231,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</i>					
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.786.000,00	1.786.000,00	1.786.000,00	1.786.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		165.484,47	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	15.855.245,40	14.623.460,15	8.448.153,00	8.102.348,97
		<i>di cui già impegnato</i>		885.943,72	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	15.855.245,40	14.623.460,15	8.448.153,00	8.102.348,97
		<i>di cui già impegnato*</i>		885.943,72	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non è previsto disavanzo o avanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per il Bilancio di previsione 2021 - 2023 l'ente non ha provveduto alla determinazione del Fondo pluriennale vincolato sia per parte corrente che per parte capitale, rimandando tale adempimento alla ricognizione ordinaria dei residui di prossima attuazione.

L'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo dovrà essere coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale degli investimenti dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

TABELLA

(Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:)

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	-
entrata in conto capitale	-
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	-
TOTALE	-

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2021
TITOLI	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.295.179,13
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.109.687,50
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.856.974,04
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.456.359,67
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	10.798.572,33
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	800.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.012.602,86
TOTALE TITOLI		18.034.196,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.329.375,53

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2021
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	4.410.785,67
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.548.393,27
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborsso di prestiti</i>	36.231,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	800.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.115.679,92
	TOTALE TITOLI	18.911.089,86
	SALDO DI CASSA	418.285,67

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro ZERO.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		-	-	1.295.179,13
	avanzo di amministrazione		49.503,00	49.503,00	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	7.475,17	1.102.212,33	1.109.687,50	1.109.687,50
2	Trasferimenti correnti	314.409,37	1.542.564,67	1.856.974,04	1.856.974,04
3	Entrate extratributarie	261.853,67	1.194.506,00	1.456.359,67	1.456.359,67
4	Entrate in conto capitale	2.649.898,18	8.148.674,15	10.798.572,33	10.798.572,33
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	226.602,86	1.786.000,00	2.012.602,86	2.012.602,86
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.460.239,25	14.623.460,15	18.083.699,40	19.329.375,53
1	Spese correnti	558.230,67	3.852.555,00	4.410.785,67	4.410.785,67
2	Spese in conto capitale	3.399.719,12	8.148.674,15	11.548.393,27	11.548.393,27
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti		36.231,00	36.231,00	36.231,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		800.000,00	800.000,00	800.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	329.679,92	1.786.000,00	2.115.679,92	2.115.679,92
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.287.629,71	14.623.460,15	18.911.089,86	18.911.089,86
SALDO DI CASSA		827.390,46	-	827.390,46	418.285,67

3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.839.283,00	3.831.273,00	3.825.388,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.769.350,00	3.741.860,00	3.755.760,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	36.231,00	36.231,00	36.231,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		33.702,00	53.182,00	33.397,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		33.702,00	53.182,00	33.397,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

Non si rilevano entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

Non si rileva avанzo di parte corrente, essendovi perfetto equilibrio fra entrate e spese.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
accertamenti imu - imis	111.202,33	100.000,00	100.000,00
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.000,00	1.010,00	1.020,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
interessi attivi su giacenze di cassa	100,00	100,00	100,00
TOTALE	112.302,33	101.110,00	101.120,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
interessi passivi su anticipazioni di cassa	100,00	110,00	120,00
TOTALE	100,00	110,00	120,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
utilizzo avанzo presunto di amministrazione	49.503,00	0,00	0,00
Titolo 1	1.102.212,33	1.101.010,00	1.135.050,00
Titolo 2	1.542.564,67	1.519.664,00	1.486.762,00
Titolo 3	1.194.506,00	1.210.599,00	1.203.576,00
Titolo 4	8.148.674,15	2.030.880,00	1.690.960,97
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.037.460,15	5.862.153,00	5.516.348,97

SPESE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1	3.852.555,00	3.795.042,00	3.789.157,00
Titolo 2	8.148.674,15	2.030.880,00	1.690.960,97
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	12.001.229,15	5.825.922,00	5.480.117,97
Differenza	36.231,00	36.231,00	36.231,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi; (non ricorre tale ipotesi)
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; (non ricorre tale ipotesi)
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; (non ricorre tale ipotesi)
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 2 del 10 febbraio 2021 limitatamente alla coerenza del documento con le linee programmatiche di mandato. Ora il revisore attesta la congruità e l'attendibilità contabile del bilancio di previsione 2021 - 2023 con il DUP approvato.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Nello stesso sono indicati:

- a) i singoli lavori;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale costituisce parte integrante del D.U.P.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021/2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

PERSONALE
 (alla data del 31.12.2020)

CAT.	LIV.	FIGURA PROFESSIONALE	PREVISTI INPIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR.	III° CL.	Segretario comunale	1	1
D	Base	Funzionario Ingegnere	1	0
C	Evoluto	Collaboratore Contabile	1	1
D	Base	Funzionario Bibliotecario	1	1
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo Ecomuseo	1	0
C	Evoluto	Collaboratore Tecnico	2	2
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo	2	2
C	Base	Assistente Amministrativo – Contabile con funzioni di messo	2	2
C	Base	Agente di Polizia Municipale (in gestione associata)	1	1
C	Base	Assistente Tecnico	1	0
C	Base	Assistente amministrativo (tempo parziale)	1	1
C	Base	Assistente Contabile con funzioni di messo	1	1
C	Base	Assistente Amministrativo	1	1
B	Evoluto	Coadiutore Amministrativo con funzioni di messo	1	0
B	Base	Operaio qualificato	5	4
B	Base	Operaio qualificato (tempo parziale)	1	1
C	Base	Assistente contabile (ufficio tributi)	2	0
C	Base	Custodi forestali (in gestione associata)	5	5
		TOTALE	30	23

Totale dotazione organica N. 30 posti, di cui: 1 Segretario comunale, n. 0 posti previsti per eventuali assunzioni stagionali e n. 2 posti a tempo parziale. In servizio n. 23.

Totale dotazione fuori organico n. 1 posti di cui 1 in servizio.

Totale personale al 31.12.2020

di ruolo n. 23

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO					
Categoria	2019	2020	2021	2022	2023
A					
B base					
B evoluto	1,58	1	1		
C base	1	1	0,67	1	1
C evoluto					
D base			0,33	0	1
Nel 2021 il personale a tempo indeterminato attualmente in servizio rimane invariato. D evoluto	1	1			

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2021

Personale

Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale

n. 1 del 2012. La legge 12/08/2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L' art. 9 della Legge n. 243 del 24/12/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal d.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2021, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2022, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia la Corte Costituzione, con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2019, ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Conseguentemente la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25 del 03/10/2017, di modifica della precedente circolare n. 5 del 20/02/2017, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle citate sentenze della Corte costituzionale precisando che:

- nel 2019 gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs. 118/2011 e s.m.;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2019, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2019, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Tale modificazione si rende applicabile anche per l'esercizio 2021

- Richiamata la circolare n. 3/2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto "Circolare contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2021 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2019, n. 145 (Legge di bilancio 2021).
- Vista la legge 30 dicembre 2019, n. 145 (legge di bilancio 2021) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2021 ed in particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2019, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2021, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2023 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2019), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).
- Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2021, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.
- Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri", un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale).

La legge di bilancio 2019 ha abrogato i vincoli di finanza pubblica.

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A seguito del superamento dei vincoli di finanza pubblica approvato con la manovra di bilancio 2019, secondo la nuova disciplina regolata al comma 821 della legge 145/2018, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto devono essere garantiti:

1. pareggio finanziario di competenza;
2. un fondo di cassa finale non negativo;
3. equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria;
4. equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta comunque un saldo non negativo così determinato:

Come disposto dalla legge di bilancio 2021 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

A tale scopo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2, e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali deve essere non negativo.

Per gli anni 2021-2023 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2021/2023 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA



Comune di Comano Terme

BILANCIO ASSESTATO 2021 - 2023
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI
DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.102.212,33	1.101.010,00	1.135.050,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	1.542.564,67	1.519.664,00	1.486.762,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.134.506,00	1.210.599,00	1.203.576,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8.148.674,15	2.030.880,00	1.690.960,97
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (I)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.852.555,00	3.795.042,00	3.789.157,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di doppia esigibilità di parte corrente	(-)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.822.555,00	3.765.042,00	3.759.157,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.148.674,15	2.030.880,00	1.690.960,97
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di doppia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	8.148.674,15	2.030.880,00	1.690.960,97
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(+)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (I)	(+)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		16.728,00	66.231,00	66.231,00

1) Gli spazi finanziari acquistati o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziari dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio approssimativamente riportate.

IMIS

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale ha confermato la necessità di stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale con particolare riferimento all'IMIS mantenendo pertanto invariato anche per il 2021 il quadro definito per l'esercizio 2018 che risulta come di seguito:

A tale fine la Provincia provvede ad una rimodulazione delle aliquote IRAP per recuperare parte del minor gettito derivante dalla manovra nazionale nonché ad una riduzione delle aliquote IMIS sui fabbricati strumentali alle attività produttive appartenenti a specifiche categorie catastali.

Si individua quale aliquota base in favore delle seguenti categorie catastali, lo 0,55 per cento:

- C1 negozi ;
- C3 fabbricati ;
- D2 fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni;
- A10 fabbricati ad uso di studi professionali.

Si prevede aliquota zero per l'IMIS sull'abitazione principale, tranne che per le "abitazioni di lusso" (fabbricati appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) nei confronti delle quali si confermano l'aliquota massima del 0,35 per cento e le relative detrazioni d'imposta già previste dalla disciplina IMIS nel 2017, 2018 e 2019.

Si confermano inoltre:

- per le altre categorie produttive ad esclusione di banche e assicurazioni (in categoria catastale D5) l'aliquota base pari al 0,79 per cento;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro;
- per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota dello 0,895 per cento.

Con riferimento alle attività produttive non si incrementano le aliquote base sopra indicate.

A supporto di quanto sopra vi è il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 che testualmente recita:

"TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

Una quota non indifferente del Fondo perequativo (circa 36,4 milioni di euro nel 2020 e 37,4 milioni di euro per il 2021) è finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. decise con norme provinciali. Le parti ritengono anzitutto opportuno valutare nel corso del 2021 ogni singola agevolazione al fine di verificarne l'effetto di stimolo fiscale che si era prefissata la norma di istituzione. Considerata peraltro l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, si concorda di confermare anche per il 2021 le agevolazioni IM.I.S. indicate di seguito, stabilite negli esercizi precedenti, a fronte delle quali sono previsti trasferimenti compensativi a carico del bilancio provinciale che per il 2021 ammontano a circa 27,49 milioni di euro."

TARI

La tariffa è riscossa direttamente dall'Ente gestore che coincide con la Comunità di Valle

COSAP

Il gettito sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è assorbito dal Canone unico patrimoniale. A bilancio è stato stimato comunque in Euro 8.000,00.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (ex Imposta di Pubblicità e Canone occupazione suolo pubblico).

Normativa

Nella [L. 27 dicembre 2019, n. 160 \(legge di bilancio 2020\)](#) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Pertanto **dallo scorso 1° Gennaio 2021** Comuni, Province e Città metropolitane devono deliberare soltanto questo nuovo tipo di canone.

Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di **concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria**.

Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- **(TOSAP)** – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(COSAP)** – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(ICPDPA)** – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- **(CIMP)** – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine **il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285** (codice della strada).

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Canone unico patrimoniale	18.086,21	13.500,00	2.100,00	1.498,00	11.000,00	11.200,00	11.250,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMUP e IMIS da attività di accertamento	3.853,31	6.942,05	274.621,07	176.158,70	111.202,33	100.000,00	100.000,00
ICI da attività di accertamento	35.800,91	33.415,81	2.000,00	-	-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-	-

TITOLO 2°

Trasferimenti correnti dallo Stato

Non si registrano trasferimenti

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non si registrano trasferimenti da tali organismi

Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento

Nei limiti del Protocollo in materia di finanza locale per il 2021

TITOLO 3°

Proventi dei servizi pubblici

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2021 / 2023 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

Nota bene: Si evidenzia che il tasso di copertura dei costi dei servizi acquedotto e fognatura dipende da diverse variabili quali: il periodo di lettura dei misuratori, dei consumi degli utenti.

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di copertura
	Previsione	Previsione	
	2021	2021	
ACQUEDOTTO	85.500,00	85.500,00	100,00
FOGNATURA	40.000,00	40.000,00	100,00
DEPURAZIONE	230.000,00	230.000,00	100,00

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di copertura
	Previsione	Previsione	
	2021	2021	
ASILI NIDO	406.200,00	406.200,00	100,00%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	13.000,00	13.000,00	13.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	9.100,00	9.610,00	9.630,00
TOTALE ENTRATE	22.100,00	22.610,00	22.630,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- Euro 6.500,00 (50%) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

"Art. 208. comma 1-I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie I. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice sono devoluti allo Stato, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato, nonché da funzionari ed agenti dell'ente Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tramvie in concessione. I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente delle regioni, delle province e dei comuni."

- euro 4.550,00 (50%) per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

"Articolo 142 comma 12. Quando il titolare di una patente di guida sia incorso, in un periodo di due anni, in una ulteriore violazione del comma 9, la sanzione amministrativa accessoria è la sospensione della patente da otto a diciotto mesi, ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del titolo VI. Quando il titolare di una patente di guida sia incorso, in un periodo di due anni, in una ulteriore violazione del comma 9-bis, la sanzione amministrativa accessoria è la revoca della patente, ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del titolo VI.

12-bis. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti. (6)

12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno. (6)

12-quater. Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 30 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. (6)"

Con proprio atto la Giunta provvederà a destinare il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

"Art. 208 comma 4. I proventi spettanti agli altri enti indicati nel comma 1 sono devoluti alle finalità di cui al comma 2, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale e alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, alla fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di loro competenza. Gli stessi enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinarsi alle suindicate finalità. Le determinazioni sono comunicate al Ministro dei lavori pubblici; per i comuni la comunicazione è dovuta solo da quelli con popolazione superiore a cinquemila abitanti."

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 11.050,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro ZERO

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
Sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati come di seguito:

Società	2021	2022	2023
Consorzio dei Comuni Trentini S.C.			
Primiero Energia SPA	1.000,00	1.100,00	1.200,00
G.E.A.S. SPA			
Trentino Trasporti SPA			
Azienda per il Turismo Terme di Comano S.C.			
Consorzio Elettrico Industriale di Stenico S.C.			
Trentino riscossioni SPA			
Informatica Trentina SPA			

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2019	15.698,15	0,00
2020	34.776,23	0,00
2021	20.000,00	0,00
2022	19.856,00	0,00
2023	20.000,00	0,00

“La legge di bilancio per l’anno 2019 prevede che a partire dal 1/1/2019 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edili compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.”

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. 2020	PREV 2021	PREV 2022	PREV 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.			
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	129.000,00	128.200,00	129.610,00
		2			
	2 - Segreteria generale	1	222.700,00	208.000,00	207.700,00
		2			
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	177.600,00	176.050,00	175.110,00
		2			
		3			
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	198.503,00	231.805,00	182.312,00
		2			
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	399.600,00	398.200,00	399.350,00
		2	781.710,12	380.000,00	25.000,00
		3			
	6- Ufficio tecnico	1	261.717,64	249.400,00	249.700,00
		2	8.000,00	8.000,00	2.000,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	141.100,00	142.200,00	141.700,00
		2	0,00	0,00	0,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	0,00	0,00	0,00
		2			
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e ell	1	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	213.200,00	203.500,00	203.000,00
		2	47.000,00	75.000,00	8.000,00
2 - Giustizia	Totale Missione 1		2.580.130,76	2.200.355,00	1.723.482,00
	1 - Uffici giudiziari	1	100,00	100,00	100,00
		2			
3 - Ordine pubblico e sicurezza	Totale Missione 2		100,00	100,00	100,00
	1 - Polizia locale e amministrativa	1	113.000,00	111.900,00	111.900,00
		2			
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00
		2			
4- Istruzione diritto allo studio	Totale Missione 3		113.000,00	111.900,00	111.900,00
	1- Istruzione prescolastica	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		2	5.000,00	5.000,00	
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	150.250,00	155.450,00	155.970,00
		2	77.000,00	159.000,00	30.000,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	300,00	100,00	100,00
	7- Diritto allo studio	1		0,00	0,00
	Totale Missione 4		234.050,00	321.050,00	187.570,00

5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	45.000,00	45.000,00	10.000,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	226.950,00	227.550,00	28.260,00	228.570,00
		2				
	Totale Missione 5		271.950,00	272.550,00	38.260,00	228.570,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	65.850,00	61.700,00	51.800,00	61.900,00
		2	113.000,00	115.000,00	0,00	0,00
	2 - Giovani	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	Totale Missione 6		178.850,00	176.700,00	51.800,00	61.900,00
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	72.000,00	72.000,00	72.300,00	72.450,00
		2	673.960,78	163.500,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7		745.960,78	235.500,00	72.300,00	72.450,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	87.200,00	65.500,00	65.630,00	65.760,00
		2	1.382.631,15	1.194.511,15	140.000,00	631.052,91
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	Totale Missione 8		1.469.831,15	1.260.011,15	205.630,00	696.812,91
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	25.000,00	15.000,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	0,00		0,00	0,00
		2	122.000,00	53.000,00		
	3 - Rifiuti	1	15.000,00	13.100,00	12.800,00	12.800,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	290.800,00	292.800,00	292.830,00	292.860,00
		2	520.000,00	485.000,00	25.000,00	25.000,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	282.500,00	282.800,00	282.810,00	282.820,00
		2	160.000,00	160.000,00	81.000,00	29.908,06
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	Totale Missione 9		1.415.300,00	1.301.700,00	694.440,00	643.388,06
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	217.650,00	217.900,00	217.720,00	217.960,00
		2	4.711.991,81	4.587.963,00	1.234.880,00	280.000,00
	Totale Missione 10		4.937.641,81	4.813.863,00	1.460.600,00	505.960,00
	1- Sistema di protezione civile	1				

11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	18.000,00	18.000,00	18.010,00	18.015,00
		2	12.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	Totale Missione 11		30.000,00	33.000,00	28.010,00	28.015,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	442.500,00	438.000,00	438.010,00	438.020,00
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2	481.500,00	483.500,00	460.000,00	458.000,00
	3- Interventi per anziani	1	21.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	30.000,00	30.000,00	30.010,00	30.020,00
		2	184.200,00	184.200,00	0,00	0,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	23.800,00	23.800,00	23.800,00	23.800,00
		2	20.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale Missione 12		1.204.000,00	1.194.500,00	971.820,00	969.840,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	1.300,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
	Totale Missione 14		3.900,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Caccia e pesca	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				

20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	26.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	2 - FCDE	1	20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		46.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		2.300,00	400,00	410,00	420,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	36.231,00	36.231,00	36.231,00	36.231,00
	Totale Missione 50		38.531,00	36.631,00	36.641,00	36.651,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
	Totale Missione 60		800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	1.786.000,00	1.786.000,00	1.786.000,00	1.786.000,00
	Totale Missione 99		1.786.000,00	1.786.000,00	1.786.000,00	1.786.000,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	redditi da lavoro dipendente	1.273.517,64	1.233.700,00	1.233.890,00	1.233.370,00
102	imposte e tasse a carico ente	107.650,00	97.900,00	97.210,00	98.070,00
103	acquisto beni e servizi	1.872.000,00	1.857.650,00	1.859.600,00	1.843.545,00
104	trasferimenti correnti	499.953,00	533.705,00	474.722,41	484.832,00
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.300,00	400,00	410,00	420,00
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	13.000,00	13.000,00	13.010,00	13.020,00
110	altre spese correnti	94.600,00	116.200,00	115.500,00	115.900,00
TOTALE		3.863.020,64	3.852.555,00	3.794.342,41	3.789.157,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:
dei vincoli disposti dal protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 quali "misure in materia di spesa per il personale - paragrafo 1.6. - 1.6.1."
dell'aumento per rinnovo contrattuale.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	0,00	1.233.700,00	1.233.890,00	1.233.370,00
Irap macroaggregato 102	0,00	97.900,00	97.210,00	98.070,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	0,00	1.331.600,00	1.331.100,00	1.331.440,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato che per l'esercizio 2021 - 2023 il fondo crediti di dubbia esigibilità risulti non valorizzato in quanto le riscossioni di competenza risultano superiori all'accertamento.

Venendo nello specifico alla previsione riguardante il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2021 si precisa:

- sono stati presi in considerazione i capitoli iscritti nel titolo 1° delle entrate riguardanti l'ICI – IMUP – IMIS (accertamenti e gettiti annuali); dalla percentuale effettuata per ogni singolo esercizio decorrente dal 2014 al 2018 compreso, la media tra gli incassi di competenza sommati agli incassi in conto residui, supera l'accertato di competenza, per ogni singola annualità.
- per quanta riguarda il titolo 3° delle entrate (entrate extra-tributarie) sono stati presi in considerazione i capitoli riguardanti i ruoli emessi dall'ufficio tributi del Comune di Comano Terme, riguardanti il servizio idrico integrato (accertamenti e gettiti annuali); dalla percentuale effettuata per ogni singolo esercizio decorrente dal 2014 al 2018 compreso, la media tra gli incassi di competenza sommati agli incassi in conto residui, supera l'accertato di competenza, per ogni singola annualità.
- La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali, per l'esiguità degli importi a credito, non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per quanto riguarda le entrate del titolo 1° e del titolo 3°.
- Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.
- Si prende atto che nel calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito al titolo 3° dell'entrata si è provveduto ad accantonare una quota ulteriore per proventi di difficile riscossione derivanti da vendita di legname.

voce di entrata	% FONDO (100-%media)	PREV entrate ANNO 2021	IMPORTO MINIMO fcde	% Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	importo minimo Fcde		
					anno 2021 100%	anno 2022 100%	anno 2023 100%
* ENTRATE TITOLO 3°	2,59%	414.600,00	10.738,14	2,59%	10.738,14	10.738,14	10.738,14
IMIS e tributi vari	0,87%	1.102.212,33	9.589,25	0,87%	9.589,25	9.589,25	9.589,25
** Integrazione f.do vedi nota sotto					9.672,61	9.672,61	9.672,61
totale	3,46%	€ 1.516.812,33	20.327,39	1,34%	30.000,00	30.000,00	30.000,00

* Contabilizzate al Tit. III° proventi da acquedotto, fognatura, depurazione, fitti attivi di fabbricati.

** Si sono stanziati in Bilancio di Previsione 2021 € 30.000,00 quale Fondo Crediti di dubbia Esigibilità in quanto nel Titolo 3° cap. 505/E vi saranno vendite di legname forzoso-bostricato che produrranno dei crediti derivanti da provento vendita legname di dubbia esigibilità (le ditte acquirenti, visto il periodo pandemico, potrebbero presentare problemi di solvibilità).

Fondo di riserva - Nella missione 20 viene iscritto il Fondo di riserva. Per l'articolo 166 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,2 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento previsto a bilancio per i singoli anni 2021 - 2022 - 2023 è pari ad euro 45.000,00:

	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Spese correnti	3.852.555,00	3.795.042,00	3.789.157,00
Importo minimo fondo 0,2%	7.705,11	7.590,08	7.578,31
Importo massimo fondo 2%	77.051,10	75.900,84	75.783,14
Importo fondo stanziat	45.000,00	45.000,00	45.000,00

Fondo di riserva di cassa - Nella missione 20 viene iscritto anche il Fondo di riserva di cassa. Per l'articolo 166 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali in solo termini di cassa utilizzabile su deliberazioni dell'organo esecutivo:

	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Spese correnti	3.852.555,00	3.795.042,00	3.789.157,00
Importo minimo fondo 0,2%	7.705,11	7.590,08	7.578,31
Importo fondo stanziat	75.000,00	0,00	0,00

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali quali accantonamenti per contenzioso e accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2020 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e pertanto non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per gli anni dal 2021 al 2023, l'ente non prevede di esternalizzare servizi..

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2019.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'Ente ha tenuto conto del divieto disposto dall'articolo 6 comma 19 del D.L. n. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che si prevede nel 2021 procederanno alla distribuzione dei seguenti utili:

Società	2021
Consorzio dei Comuni Trentini S.C.	0,00
Primiero Energia SPA	1.000,00
G.E.A.S. SPA	0,00
Azienda per il Turismo Terme di Comano S.C.	0,00
Consorzio Elettrico Industriale di Stenico S.C.	0,00
Trentino riscossioni SPA	0,00
Trentino Digitale SPA	0,00
Gestel srl	0,00

- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2018, richiederanno nell'anno 2021, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:

Società	2021
Nessuno	

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2019, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche

Si prende atto di quanto riportato nel Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

La legge 7-8-2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha previsto agli articoli 16 e seguenti che il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi, decreti legislativi di semplificazione dei seguenti settori:

- a) lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa;
- b) partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;
- c) servizi pubblici locali di interesse economico generale.

I principi e criteri direttivi generali che il Governo dovrà seguire sono:

- elaborazione di un testo unico delle disposizioni in ciascuna materia;
- coordinamento formale e sostanziale del testo delle disposizioni legislative vigenti;
- risoluzione delle antinomie;
- indicazione esplicita delle norme abrogate;
- aggiornamento delle procedure, prevedendo la più estesa e ottimale utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L' approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali.

A livello provinciale sono intervenuti il Protocollo di finanza locale e la legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017 a cercare di dettare un regime unitario in relazione alla costituzione, partecipazione e quotazione di società nel rispetto dei criteri della

- legalità sostanziale
- conformità alle finalità istituzionali
- compatibilità delle attività
- sostenibilità finanziaria e patrimoniale
- convenienza economica

L'adeguamento della normativa provinciale avrà principalmente lo scopo di razionalizzare la spesa connessa alle partecipazioni societarie per renderle più efficienti e funzionali, anche in conformità al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, e per adeguarne l'organizzazione e l'attività agli articoli 20 e 24 del D.lgs. 19.08.2016 n. 17, avuto anche riguardo alla precisa definizione degli ambiti riservati al legislatore statale in materia di società pubbliche con particolare riferimento all'ordinamento civile e alla tutela della concorrenza.

La L.P. 16/2016 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) ha disposto al fine, al suo articolo 7 gli enti locali effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della legge stessa, ai sensi della L.P. 1/2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate.

Ai sensi di tali interventi normativi, con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 di data 29 settembre 2017 è stata effettuata la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co 10 L.P 19/2016 e art. 24 d.lgs. 175/2016. L'esito di tale ricognizione straordinaria non ha portato a dismissioni o ad adozioni di piani di razionalizzazione come disposto in norma. La stessa ricognizione è stata trasmessa alla Corte dei Conti competente territorialmente, inserita nel portale del MEF ed inviata a tutte le società censite.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Comano Terme valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Revisione ordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione n. 44 dd. 27.12.2018, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, motivando l'opportunità di mantenere tutte le partecipazioni detenute.

L'esito di tale ricognizione:

- È stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017;
- È stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

RISORSE	2021	2022	2023
avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
avanzo di parte corrente (margin corrente)	0,00	0,00	0,00
alienazione di beni	10.000,00	200.000,00	0,00
contributo per permesso di costruire	20.000,00	19.856,00	20.000,00
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale dalla P.A.T.	4.276.198,60	441.750,00	465.000,00
trasferimenti in conto capitale dalla P.A.T. - ex FIM	433.140,70	229.458,07	229.458,07
trasferimenti in conto capitale dalla P.A.T. - budget	1.009.986,56	200.000,00	36.231,00
trasferimenti in conto capitale e canoni aggiuntivi da BIM	2.118.069,59	563.609,91	563.521,90
contributi dai comuni BIM e comunità	281.278,70	376.206,02	376.750,00
mutui	0,00	0,00	0,00
prestitti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00
totale	8.148.674,15	2.030.880,00	1.690.960,97

Investimenti senza esborsi finanziari - Permute

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spese se non per memoria.

E' prevista altresì a bilancio l'alienazione di beni immobili rispettivamente per Euro 10.000,00 (2021) e 200.000,00 (2022).

	2021	2022	2023
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permute	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 25 della L.P. 26 giugno 2006, n. 3.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui alla L.P. 26 giugno 2006, n. 3.

Calcolo limite indebitamento art. 25 L.P. 26 giugno 2006, n. 3		2021	2022	2023
Entrate correnti (base dati: penultimo anno precedente)	+	4.109.043,00	3.778.091,00	3.791.991,00
a dedurre entrate u.t. accertate (base dati previsione: penultimo anno precedente)	-	-	-	-
a dedurre: contributi in conto annualità accertati (base dati previsione penultimo anno precedente)	-	-	-	-
BASE DI CALCOLO		4.109.043,00	3.778.091,00	3.791.991,00
8%(per il triennio 2017-2019) del totale entrate nette accertate (base dati: penultimo anno precedente)		328.723,44	302.247,28	303.359,28
a dedurre interessi dei debiti da contrarre (base dati anno precedente)	-	-	-	-
a dedurre interessi dei debiti precedentemente contratti (base dati anno precedente)	-	0,00	0,00	0,00
in aumento 50% contributi in conto annualità (base dati anno in corso)	+	-	-	-
QUOTA INTERESSI DISPONIBILI PER ASSUNZIONE NUOVI MUTUI	=	328.723,44	302.247,28	303.359,28

INOLTRE:

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi					
entrate correnti	3.781.350,00	3.878.534,00	3.839.283,00	3.831.273,00	3.825.388,00
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come sopra indicata è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	362.310,00	326.079,00	289.848,00	253.617,00	217.386,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	36.231,00	36.231,00	36.231,00	36.231,00	36.231,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	326.079,00	289.848,00	253.617,00	217.386,00	181.155,00

Nel triennio 2021 - 2023 non è prevista l'assunzione di mutui

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2021	2023
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	36.231,00	36.231,00	36.231,00	36.231,00	36.231,00
Totale	36.231,00	36.231,00	36.231,00	36.231,00	36.231,00

L'ente ad oggi non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali si sia reso necessario costituire regolare accantonamento:

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali della provincia Autonoma di Trento alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale degli investimenti e dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2021, 2022 e 2023, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Si prende atto che l'Ente ha inteso avvalersi di quanto sancito dal decreto ministeriale dd. 13.12.2019 pubblicato sulla G.U. n. 295 dd. 17.12.2019 che ha modificato l'art. 232 del D.lgs. 267/2000 rendendo facoltativa a regime la contabilità economico – patrimoniale per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti sia con riferimento al bilancio consolidato.

g) Piano di miglioramento

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota integrativa;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali della Provincia Autonoma di Trento alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Comano Terme, 10 febbraio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

*via del Foro, 30 – 38079 Tione di Trento
Tel. 0465.322175 – 335.6790070
revisore@tonezzer.net*